

Metodologie e strumenti di osservazione e valutazione delle abilità di calcolo e di lettura nella Scuola Primaria: prove AC-MT e prove MT.

10/01/2013

Laura Ceroni

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Art. 3 – Diagnosi

3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi**, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attivita' **non** costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Decreto N. 5669 12/07/11

- Disposizioni attuative L.170/2010 (Nuove norme in materia di DSA)
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Articolo 2

Individuazione di alunni e studenti con DSA

1. Ai fini di cui al precedente articolo, le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le **eventuali evidenze**, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un **possibile** disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.

Articolo 4

Misure educative e didattiche

3. In un'ottica di **prevenzione** dei DSA, gli insegnanti adottano metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, tenendo conto, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle osservazioni di carattere scientifico contenute al riguardo nelle allegate Linee guida.

- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**

2. OSSERVAZIONE IN CLASSE

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe.

Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace.

Ciò assegna alla **capacità di osservazione degli insegnanti** un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

PROVE MT

Servono per valutare la rapidità (=velocità) e la correttezza (accuratezza) della lettura dei brani.

Nuove precisazioni:

- Uso dei termini RAPIDITA' e CORRETTEZZA
- In passato secondi ora sillabe
sillabe **secondi**



Otteniamo il n° delle sillabe lette in un secondo.

Nella pratica non cambia niente: serve per confrontare i risultati con i valori normativi nuovi!

- Le prove MT permettono di avere una stima del livello di apprendimento del bambino, ma non possiamo identificare come dislessico un alunno che si colloca nella fascia *Intervento Immediato*!

- **Conteggio degli errori** (prova di accuratezza)

Regola base: si conta il n° di parole lette in modo scorretto, indipendentemente da n° degli errori nella stessa parola, indipendentemente da quante volte si presenta la parola.

Errori da ½ punto:

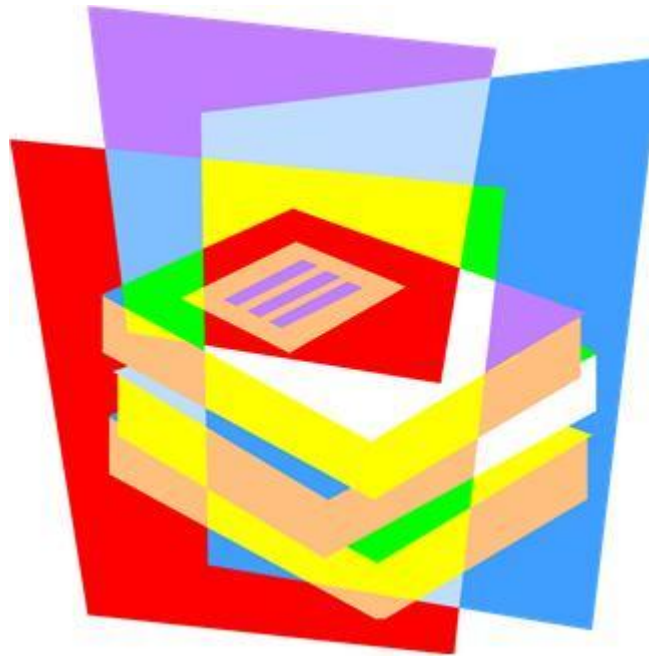
- accenti;
- parole lette erroneamente ma poi corrette (autocorrezione);
- grosse esitazioni: il bambino si blocca, pasticcia, fa una pausa lunga ma poi arriva alla parola corretta.

Le ripetizioni di lettere o sillabe non sono contate come errori.

Leggere lentamente lettera per lettera o sillabare non sono considerati errori: sono già valutati nella lentezza.

Consegna:

“Ora dovrai leggere a voce alta questo brano. Voglio vedere se sai leggere bene. Guarderò con il cronometro il tempo che impieghi, ma non ti preoccupare! Non andare veloce! Leggi meglio che puoi facendo meno errori possibili. Leggi come fai solitamente!”



DURANTE LA PROVA:

non interrompere l'alunno se salta parole o se fa errori;

si interviene solo se salta la riga;

la prova può essere sospesa solo allo scadere dei 4 minuti;

audioregistrare.

SIMBOLOGIA per le diverse tipologie di errori:

^= aggiunta

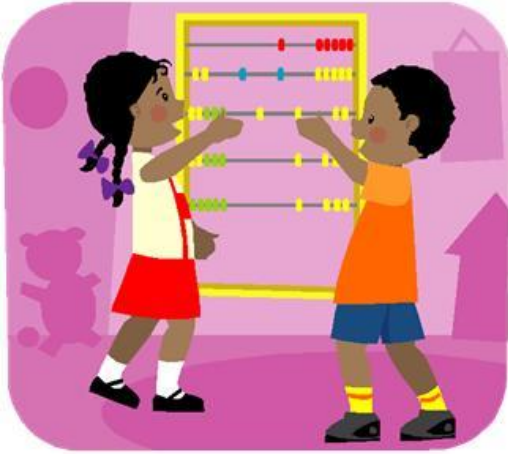
/= spostamento accento

– = inesatta lettura/sostituzione

|| = grossa esitazione

() = omissione

5 = esitazione (silenzio) di 5 secondi



ERRORI DA 1 PUNTO

Inesatta lettura di sillaba

Omissione di sillaba/parola/riga

Aggiunta di sillaba/parola/riga

Pausa per più di 5 secondi

ERRORI DA ½ PUNTO

Spostamento accento

Grossa esitazione

Autocorrezione per errore da 1 punto (se si autocorregge per errore da ½ punto, non attribuisco errore)

Se un alunno non è riuscito a leggere interamente il brano, mediante il calcolo delle proporzioni si ottiene il numero totale degli errori.

Errori marginali: quelli che non cambiano il significato del testo.

NON ATTRIBUISCO ERRORI!

“Tra di loro”/ “fra di loro”

“Con i ...”/”coi”

“Sono disposti”/”son disposti”



- Nuovi valori aggiornati -

APPENDICE

Nuove misure di rapidità e norme classiche per la correttezza di lettura dei brani corrispondenti alle fasce di prestazione ottimale (75° percentile) o scarsa (15° percentile ovvero RA = richiesta di attenzione) o di severa problematica riferita alla distribuzione ordinale (5° percentile, ovvero RII = richiesta di intervento immediato) e alla distanza dalla media (2 deviazioni standard sotto la media) per tutte le prove MT

Classe	Brano	Rapidità sill./sec.			Criterio pienamente raggiunto	Rapidità sill./sec.					Criterio pienamente raggiunto	Correttezza			
		Richiesta intervento immediato	Richiesta attenzione	Prestazione sufficiente		M	DS	-2 DS	75°	15°		5°	Prestazione sufficiente	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
I primaria intermedia	La storia di Babbo Natale	< 0,4	tra 0,43 e 0,4	tra 1,3 e 0,44	> 1,3	1,12	0,79		1,3	0,43	0,4	0 e 1	2 e 3	4 e 5	6 e oltre
I primaria finale	Il bruco e i gerani	< 0,57	tra 0,74 e 0,57	tra 1,54 e 0,75	> 1,54	1,4	0,86		1,54	0,74	0,57	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
II primaria ingresso	Alli salva la luna	< 0,7	tra 0,87 e 0,7	tra 1,82 e 0,88	> 1,82	1,43	0,7		1,82	0,87	0,7	fino a 4	da 5 a 13	da 14 a 20	21 e oltre
II primaria intermedia	L'uomo che non riusciva...	< 0,95	tra 1,18 e 0,95	tra 2,22 e 1,19	> 2,22	1,89	0,7		2,22	1,18	0,95	0 e 1	da 2 a 5	da 6 a 10	11 e oltre
II primaria finale	Topi campanari	< 1,33	tra 1,54 e 1,33	tra 2,86 e 1,55	> 2,86	2,48	0,9	0,68	2,86	1,54	1,33	fino a 3	da 4 a 8	da 9 a 15	16 e oltre
III primaria ingresso	Tra il dire e il fare	< 1,18	tra 1,54 e 1,18	tra 3,3 e 1,55	> 3,3	2,9	1,1	0,70	3,3	1,54	1,18	0 e 1	da 2 a 6	da 7 a 12	13 e oltre
III primaria intermedia	L'idea più semplice	< 1,54	tra 1,82 e 1,54	tra 3,5 e 1,83	> 3,5	2,99	1,1	0,79	3,5	1,82	1,54	fino a 3	da 4 a 9	da 10 a 15	16 e oltre
III primaria finale	La botta vuota e la botte...	< 1,82	tra 2,22 e 1,82	tra 3,7 e 2,23	> 3,7	3,35	1,1	1,15	3,7	2,22	1,82	fino a 2	da 3 a 8	da 9 a 13	14 e oltre

(continua)

ca

ca

99

100

(continua)

Classe	Brano	Rapidità sill./sec.			Criterio pienamente raggiunto	Rapidità sill./sec.					Criterio pienamente raggiunto	Correttezza			
		Richiesta intervento immediato	Richiesta attenzione	Prestazione sufficiente		M	DS	-2 DS	75°	15°		5°	Prestazione sufficiente	Richiesta attenzione	Richiesta intervento immediato
IV primaria ingresso	L'indovina che non...	< 1,54	tra 1,82 e 1,54	tra 3,6 e 1,83	> 3,6	3,08	1,1	0,88	3,6	1,82	1,54	fino a 2	da 3 a 6	da 7 a 11	12 e oltre
IV primaria finale	Un occhio, due occhi	< 1,82	tra 2,22 e 1,82	tra 4 e 2,23	> 4	3,69	1,23	1,23	4	2,22	1,82	fino a 2	da 3 a 7	da 8 a 12	13 e oltre
V primaria ingresso	Vecchi proverbi	< 2,18	tra 2,60 e 2,18	tra 4 e 2,61	> 4	3,77	1,25	1,27	4	2,60	2,18	fino a 3	da 4 a 10	da 11 a 17	18 e oltre
V primaria finale	Case e palazzi	< 2,22	tra 2,86 e 2,22	tra 4,2 e 2,86	> 4,2	3,69	1,12	1,45	4,2	2,86	2,22	fino a 1	da 2 a 7	da 8 a 12	13 e oltre

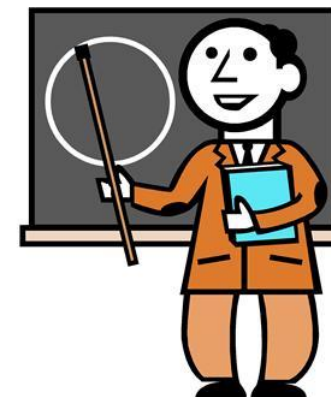
C. CORNOLDI, P.E. MESSIROLI e M. PERINI - Valutare la rapidità e la correttezza della lettura di brani

DISLESSIA

Vol. 7, n. 1, gennaio 2010

PROVE AC-MT

video



Prove carta e matita (collettive)

Le prove della parte carta-matita consistono in:

- operazioni scritte (addizioni e sottrazioni per tutte le classi, moltiplicazioni e divisioni per la terza, quarta e quinta);
- giudizio di numerosità;
- trasformazione in cifre (per tutte le classi a eccezione della prima intermedia);
- ordinamento di numerosità dal minore al maggiore;
- ordinamento di numerosità dal maggiore al minore.

Lo scopo di questa prima parte è un accertamento generale delle abilità di calcolo. Tale accertamento permette sia una verifica del livello della classe, sia l'analisi delle competenze del singolo bambino.

Protocolli prove



Prove individuali:

- a tempo (=indice molto importante);
- per identificare strategie usate dall'alunno.

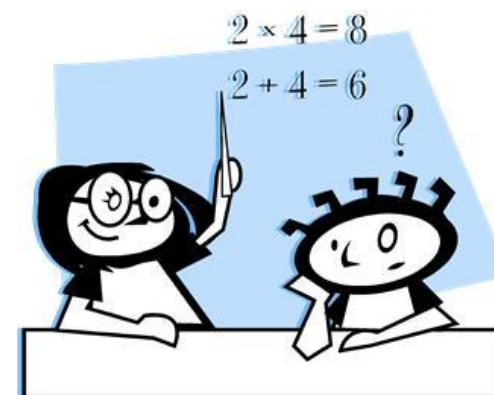
CALCOLO A MENTE

CALCOLO SCRITTO (dalla cl.I° finale)

ENUMERAZIONE IN AVANTI DA 1 A 20 (da 1 a 50 per la cl.II°)

DETTATO DI NUMERI (non si registra il tempo)

RECUPERO DI FATTI NUMERICI (dalla cl.I°Finale)



Si calcola il tempo dal momento in cui il docente ha finito di dare la consegna.

La risposta è corretta se il bambino si autocorregge prima di dare il risultato definitivo.

Le prove di calcolo a mente permettono di capire:

- risultati generali della classe (“Come ho lavorato?” “E’ necessario consolidamento/allenamento?”);
- strategie di calcolo apprese (“Hanno imparato i numeri amici?”, “Hanno imparato ad applicare le strategie di composizione/scomposizione dei numeri?”)

Nella prova *Dettato di numeri* non si dovrebbe ripetere il numero. È necessario farlo solo se durante la dettatura qualcosa ha distratto il bambino.

Nella prova *Recupero di fatti numerici* non si calcola il tempo perché tale competenza dovrebbe essere immediata, non viene attivata nessuna procedura di calcolo. Occorre distinguere *risposte errate* da *risposte fuori tempo*.

Protocolli prove e tabulazione risultati



Non effettuare mai la correzione insieme delle prove per evitare l' *effetto ricordo*.

Intevento Immediato in tutte le aree → invio per osservazione fin dalla classe II°

Richiesta attenzione in più aree → potenziamento → risomministrazione e rivalutazione



Richiesta attenzione in un'area → !!!

Invio per osservazione alla fine della classe III° se vengono registrate pesanti difficoltà in più aree

Di tali osservazioni occorre informare le famiglie.

TAVOLA DI REGISTRAZIONE

AC - MT
TEST DI VALUTAZIONE
DELLE ABILITA' DI CALCOLO

SCUOLA _____

Classe: _____ Data: _____

Insegnante esaminatore: _____

*FASCE DI PRESTAZIONE
 O= prestazione ottimale
 S= prestazione sufficiente
 RA= richiesta di attenzione
 RI= richiesta di intervento immediato

ALUNNO	PROVE COLLETTIVE		PROVE INDIVIDUALI					
	Operazioni scritte		Conoscenza numerica		Accuratezza		Tempo	
	Punteggio	Prestazione*	Punteggio	Prestazione*	Punteggio	Prestazione*	Punteggio	Prestazione*
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								
11.								
12.								
13.								
14.								
15.								
16.								
17.								
18.								
19.								
20.								
21.								
22.								
23.								
24.								
25.								
26.								

Nuovi valori normativi - novembre 2012 -

TABELLA 1.1
Punteggi per ciascun indice in base alle quattro fasce di prestazione (schema riassuntivo)

	Ottimale	Sufficiente	Richiesta di attenzione (RA)	Richiesta di intervento (RI) (5° percentile)
<i>Prima intermedia</i>				
Operazioni scritte	4	3-2	1	0
Conoscenza numerica	14	13-11	10-7	6-0
Accuratezza	0	4-1	6-5	≥7
Tempo totale	<46	103-46	147-104	≥148
<i>Prima finale</i>				
Operazioni scritte	4	3	2	1-0
Conoscenza numerica	22	21-15	14-7	6-0
Accuratezza	0	7-1	10-8	≥11
Tempo totale	<57	133-57	195-134	≥196
<i>Seconda iniziale</i>				
Operazioni scritte	4	3	2	1-0
Conoscenza numerica	22	21-16	15-11	10-0
Accuratezza	1-0	8-2	9-11	≥12
Tempo totale	<77	113-77	128-114	≥129
<i>Seconda finale</i>				
Operazioni scritte	4	3	2	1-0
Conoscenza numerica	22	21-17	16-12	11-0
Accuratezza	0	1-6	7-8	≥9
Tempo totale	<69	146-69	180-147	≥181

La diagnosi di discalculia. Documento di accordo AID - Airipa, Ottobre 2012

4) **La diagnosi di certezza, nei casi meno chiari, può essere posta dopo un periodo di alcuni mesi di adeguata stimolazione delle componenti compromesse.** Infatti il disturbo deve avere **persistenza e resistenza** ai trattamenti di recupero e/o potenziamento (Tale criterio è particolarmente importante a nostro parere considerato il numero molto frequente di falsi positivi).

5) **La diagnosi può essere supportata dalla presenza di almeno alcuni indici clinici fra quelli frequentemente associati alla discalculia**, come ad es. segni neuropsicologici ad esempio nei meccanismi sintattici visivo spaziali (problemi visuo-spaziali 13 invece di 31); nella memoria fonologica, ad esempio da pregresso disturbo del linguaggio con conseguenze nella memoria di lavoro verbale, con potenziali ricadute nella scrittura del numero e nel recupero di fatti numerici (*fatica a ricordare le tabelline*), ecc..;

6) **Il disturbo deve avere serie conseguenze adattive** (=la difficoltà deve essere invalidante), presentandosi in compiti tipici della vita scolastica del bambino (come emerso da prove standardizzate... e dai riscontri forniti dalla Scuola) e/o in situazioni matematiche della vita quotidiana.

Difficoltà relative al Problem solving non sono connesse ai DSA!

Grazie per l'attenzione!



Buona serata!